

L'EX MANICOMIO

Quarto, abbandono dopo i restauri

Spesi 4 milioni per 50 minialloggi. Ma dopo il cambio di sede dell'it l'edificio resta vuoto

SI INAUGURA a settembre una comunità alloggio, all'interno di un appartamento di San Fruttuoso, dove dovrebbero convivere malati psichiatrici mediamente giovani e, nelle intenzioni, studenti di medicina, psichiatria o psicologia. Si tenta una operazione da parte del Dipartimento di Salute Mentale che può dare ottimi risultati, in termini terapeutici, ma anche di esperienza "didattica" e soprattutto umana. Dunque vantaggi per tutti gli "inquilini": gli uni affetti da diverse patologie di diversa gravità, dalla depressione alla schizofrenia che comunque migliorano, dopo un "passaggio" nella comunità alloggio, fino a ritornare in famiglia o ad essere in grado di impiantare una vita autonoma. Gli altri, gli studenti, o gli specializzandi, chiamati ad una sorta di servizio civile, possono usufruire di un alloggio ma soprattutto di una contiguità molto formativa, anche e soprattutto umanamente. Dicono i responsabili del Dipartimento di Salute Mentale della Asl 3 che se fosse difficile reperire il numero necessario di studenti si ricorrerà a educatori delle cooperative sociali.

Alla residenzialità mista pensano gli psichiatri, e non solo, che ogni giorno incontrano sulla loro strada, le due case torri ottocentesche (vuote) e l'ex Casa delle Infermiere di Quarto, dove anni fa il direttore Antonio Slavich aveva sistemato la prima ospitalità per i malati "liberati". E' vuoto anche questo edificio razionalista, che appare come un gioiello dopo la ristrutturazione seguita al progetto, mai decollato, di offrire un lussuosa accoglienza ai ricercatori di mezzo mondo, nel caso in cui Quarto fosse diventata la sede dell'it.

Quattro piani, giardino interno e splendide terrazze, ascensore trasparente esterno, pedana mobile per disabili, telecamere, e all'interno sofisticati sistemi d'allarme e tecnologia ovunque. Cinquanta mini appartamenti arredati di tutto punto e con molta cura. Costati circa 4 milioni di euro. Si dice che già qualche infiltrazione minacci questa palazzina che, se fosse collocata altrove, sarebbe un albergo a cinque stelle. Non ci si espone apertamente ma c'è qualche associazione che spera in una pensione per i parenti dei malati, i bimbi del Gaslini soprattutto, che hanno pochissimi riferimenti pubblici per sog-



L'ex palazzina degli infermieri, ristrutturata e pronta per essere venduta

giornare in città. Ma c'è quel gruppo di psichiatri che non solo vorrebbe trattenere una testimonianza forte del luogo manicomio che fu, della storia intensa di dolore e di battaglie, ma propende per un ritorno all'antico: nella casa delle ex infermiere potrebbero essere ospitati quei malati che non hanno niente, spesso neppure un familiare. Seguendo il cliché della residenzialità mista che sta funzionando in città. Quanto al grande edificio di Quarto, del 1920, che ha rinchiuso migliaia di malati, oggi è invaso dalle foglie secche che entrano a folate dagli scantinati e dalle finestre aperte su giardini in agonia: panchine sfigurate e affossate nell'erba che seppellisce ogni passaggio. Le scalinate che portano all'edificio sono deturpate da varia spazzatura, i grandi vetri curvilinei sono in parte rotti, offrendo scorci agli interni. Qui c'era un ambu-

latorio, là il disegno di un cartello che indica il Centro Basaglia. E ancora il bar e la sala ritrovo, l'aula della scuola. Al piano superiore gli ambienti della direzione e poi i reparti. Le camerate. Non sarà facile collocare sul mercato immobiliare una struttura così, ma gli enti pubblici ci provano. Dopo che il patrimonio di Quarto (e di Pratozanino) è passato definitivamente alla Regione transitando per Arte.

Ma Pratozanino seguirà diverso e forse più rapido destino. Una delibera approvata in Regione poche settimane fa disegna gli obiettivi: insediamenti turistici, residenziali, industriali. E poi anche un posto per i cinquanta malati che ancora oggi sono ospiti a Pratozanino. La loro ricollocazione in due ex reparti manicomiali non piace a tutti (rimandiamo sull'argomento all'opinione ospitata nella pagina delle lettere) e non piace nem-



L'ingresso principale del vecchio manicomio, lasciato al degrado

meno al dirigente del Dipartimento Salute Mentale della Asl3, Luigi Ferranini, d'accordo invece sul resto del progetto, l'ipotesi di sistemare i malati in un prefabbricato in attesa della ristrutturazione dei due padiglioni ex manicomiali, loro destinati. «Qualcuno dice che il giudizio dipende dalla qualità del fabbricato - dice lo psichiatra Angelo Guarnieri che da anni opera a Pratozanino - come se un fabbricato di lusso ne cambi la natura e il significato simbolico... così in sintonia con la fragilità umana delle persone che dovrebbe ospitare!». Infine un accenno alla chiesa, con quelle emozionanti pitture anni Trenta del paziente Gino Grimaldi. Nella delibera si parla genericamente di una zona di rispetto a verde relativa all'edificio sacro. Si conserva il boschetto, una parte di esso o quattro alberi?

DONATA BONOMETTI

>> GIARDINI GOVI

SPARITE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

*** ASTER ha completato i lavori di rimozione delle barriere architettoniche nei giardini Gilberto Govi. Alle scale, che complicavano l'accesso sia alle persone disabili che all'utenza generale, sono state adesso affiancate rampe in cemento rigato antiscivolo dotate di corrimano in acciaio. Al termine dei lavori, Amiu ha ripulito l'area. Il costo dell'opera, 26 mila euro, è stato finanziato dall'assessorato alla Vivibilità di Roberta Morgano, dopo l'approvazione della apposita Commissione.

MANIFESTAZIONE

Colombiani in corteo contro i rapimenti

CITTADINI COLOMBIANI residenti in Liguria si sono uniti ai loro connazionali provenienti da tutto il nord, mercoledì sera a Milano (una manifestazione parallela si svolgeva a Roma), per commemorare le vittime del terrorismo rivoluzionario colombiano e per chiedere la liberazione dei 3.000 ostaggi ancora nella mani delle forze rivoluzionarie della Colombia. I manifestanti hanno acceso migliaia di candele che stringevano in mano. «Queste luci, simbolo di libertà - dichiara il Console di Colombia della regione Liguria, Giovanni Massimo Martello - rappresentano la speranza e la volontà di tenere sempre accesa l'attenzione sul calvario dei sequestrati e delle loro famiglie». Negli ultimi 10 anni, sono state sequestrate in Colombia oltre 25.000 persone, di cui 2.700 bambini.

MUNICIPIO DI LEVANTE

Il belvedere di Nervi dedicato a Mario Capiro

DOMENICA 29 luglio alle 11.00, in passeggiata Anita Garibaldi, verrà intitolato il Belvedere davanti al Castello di Nervi a Mario Capiro (1924-2000), storico campione della vela italiana. La cerimonia è organizzata dal Municipio IX Levante in collaborazione con la Società Sportiva Dilettanti Pesca e lo Yacht Club di Genova. Oltre al Presidente del Municipio Francesco Carleo, sarà presente Anna Capiro, figlia dell'indimenticato sportivo.

L'INAUGURAZIONE

Da lunedì Amt apre due nuove biglietterie

A PARTIRE da lunedì 30 luglio saranno aperte al pubblico due nuove biglietterie Amt: il centro tessere per tariffe agevolate di via D'Annunzio 68 e la nuova biglietteria di via Avio 9r. La biglietteria di via Avio 9r sostituisce quella di via Reti 15 e rappresenta un nuovo punto di riferimento Amt per il Ponente. Il centro Tessere Agevolate, inizialmente ubicato al Terminal Traghetto e poi temporaneamente trasferito in via D'Annunzio 8, il Centro tessere per tariffe agevolate trova la sua localizzazione definitiva in via D'Annunzio 68.

artestina - tel. 0174.242.004

SICCARDI SPORT

le grandi occasioni d'oro estate-inverno
la nostra **forza** sono: **prezzo, qualità, assortimento** dei migliori marchi

Affrettati!
dal 21 luglio
al 21 novembre
2007

-20 -40 -60%